

NOTIZIE DALLA CITTÀ Forlì

È la cura della salute, bellezza La cena per «umanizzare» l'ospedale

Evento dello Ior giovedì all'Auditorium San Giacomo con 202 posti già prenotati per raccogliere fondi per il rinnovo dei locali delle terapie tumorali. La commovente testimonianza di una paziente artista

Tutto pronto per il grande evento di giovedì, il Charity Dinner Ior, tradizione che in città si rinnova ogni anno a partire dal 2018. Scenario dell'appuntamento, l'Auditorium San Giacomo, con 202 persone a sedere. Ed è già tutto sold out.

Obiettivo della cena, come vuole consuetudine, sostenere i lavori di «umanizzazione» nel reparto di chirurgia e terapie oncologiche avanzate del Morgagni-Pierantoni, eccellenza riconosciuta del nostro territorio. Concetto introdotto anche dalle linee guida suggerite dal ministero della Salute alle strutture ospedaliere, l'«umanizzazione» si basa sul presupposto che luoghi di cura più confortevoli raccontino più dell'accoglienza e meno della malattia e della sofferenza, e rappresentino quindi «un valore aggiunto per chi si sottopone alle terapie e anche per chi quelle terapie le somministra ogni giorno, trascorrendo in corsia più tempo che a casa». Per questo il reparto guidato da Giorgio Ercolani ha deciso di seguire le orme di altri dipartimenti del Morgagni-Pierantoni sottoposti a restyling negli anni passati.

Lavori di ristrutturazione che hanno sempre trovato il sostegno dello Ior, tanto che l'edizione 2023 del Charity Dinner era proprio dedicata al sostegno delle opere di umanizzazione



Il team di medici e infermieri del reparto per il trattamento e la cura dei tumori al centro della cena solidale di giovedì

della chirurgia senologica, guidata di Annalisa Curcio: furono circa 200 i partecipanti, per un contributo finale di oltre 19mila euro. Reparto che sarà sicuramente protagonista anche quest'anno: sul palco dell'Auditorium salirà Andrea Lippi, medico che porterà il proprio punto di vista sul «valore aggiunto di prestare un'opera tanto importante al servizio del benessere della cittadinanza in ambienti così belli e ospitali». Poi spazio alle emozioni, grazie alla testimonianza di una paziente che all'interno del reparto è stata

operata e ha trascorso la degenza. Si tratta di Sara Liverani, artista del territorio conosciuta col nome d'arte di 'Lady Sara Tattoo', 39enne che ha ricevuto una diagnosi di tumore al seno a ottobre 2023. La pittrice sarà presente per sottolineare quanto sia stato inatteso e importan-

FABRIZIO MISEROCCHI

Direttore Ior: «Fare stare bene le pazienti durante la terapia è un nostro dovere»

te, ai fini del ricovero e della ripresa post-operatoria, trovarsi all'interno di un ambiente «umanizzato».

«Lo diciamo da anni: anche la bellezza cura – spiega il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi –. Per questo, quando vediamo l'impegno di migliorare l'offerta degli ambienti degli ospedali della Romagna, ci siamo sempre sentiti coinvolti. Il motivo è semplice: far sentire al meglio le nostre pazienti e i nostri pazienti è un dovere proprio perché lo Ior nasce per questo».

L'iniziativa

Amici dell'Hospice, sono già pronti i panettoni solidali

Anche quest'anno è partita l'iniziativa solidale 'Un panettone per l'Hospice', finalizzata al sostegno delle attività dell'associazione Amici dell'Hospice, che integra l'Ausl Romagna con servizi sanitari e sociali nel contesto della rete Cure Palliative nel comprensorio forlivese, a servizio delle persone con patologie inguaribili e dei loro famigliari.

Grazie alla generosa collaborazione con l'azienda dolciaria Flaminigi di Forlì, l'associazione ha a disposizione quattro tipologie di panettoni prodotti con metodo artigianale: il primo è il classico con uvetta e canditi da 750 grammi, il secondo con gocce di cioccolato glassato da 1 chilo, il terzo è il panettone Margherita senza uvette né canditi da 750 grammi; il quarto (novità 2023) è il panettone Gran Pistacchio da 950 grammi.

Prenotando i panettoni, in vista delle prossime festività natalizie, c'è, quindi, la possibilità di contribuire e sostenere i progetti sanitari e di assistenza domiciliare in essere presso gli Hospice di Forlimpopoli e Dovadola, al servizio delle persone con patologie inguaribili e dei loro famigliari. Per prenotare i panettoni (dal 4 novembre 2024) contattare Sara (tel. 349 613 4416). I panettoni prenotati saranno disponibili presso il punto di ritiro dell'associazione Amici dell'Hospice a Forlì in corso Mazzini 87, dal 5 al 22 dicembre, ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 16,30 alle 18,30.

Ambiente

Riecco l'allerta smog Occhio alla marea di divieti

Torna l'allerta smog. Così, dato il bollettino negativo di Arpa di ieri sulla presenza di pm10 nell'aria, oggi e domani entreranno in vigore le «misure emergenziali riguardanti le limitazioni della circolazione». Le misure prevedono: dalle 8.30 alle 18.30, tutte le limitazioni strutturali stop alla circolazione di tutti i veicoli diesel euro 5 nei centri abitati interessati dai provvedimenti; divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione energetica ed emissiva inferiore a 4 stelle; divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio...); divieto di spandimento dei liquami zootecnici. Sono escluse dai divieti le tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo. Sono fatte salve le deroghe per «sopraggiunto limite di stoccaggio, verificato dall'autorità competente al controllo».

Saranno quindi potenziati i controlli sulla circolazione dei veicoli, le combustioni all'aperto, spandimento liquami e impianti a biomassa domestica. Sarà vietato per tutti i veicoli sostare con il motore ac-

Il dipendente di una ditta di Forlì si affiderà a un avvocato

Licenziato per un dolce, l'operaio non ci sta «Lo sanno tutti che io non li mangio»

«Era aperta e dentro c'erano alcune zeppole rovinata, una o due erano ancora buone. Ho appoggiato una mano sul cartone mentre sistemavo le cose e pensavo se la scatola fosse da gettare via o dovesse restare lì. In quel momento uno dei responsabili si è avvicinato dicendo: 'Cosa fai? Cosa fai? Se non fossi arrivato io te la saresti mangiata'. Ma io non avevo nessuna intenzione di farlo, tutti sanno che non mangio dolci. Anche al bar prendo solo il caffè e basta. Da quando gli è arrivata la comunicazione di licenziamento, Jamal spiega di non riuscire a dor-

miare la notte. «Continuo a pensare all'ingiustizia. Ho una moglie e un figlio e ho sempre lavorato».

Jamal D. è tunisino, ha 54 anni ed è la prima volta da 23, da quando vive in Italia, che non lavora: licenziato il 30 ottobre scorso dall'azienda 'Afv Logistica' per il furto di una zepola, non mangiata, da un bancale. Subito dopo il provvedimento, tutti gli operai della ditta hanno proclamato uno sciopero con un picchetto davanti ai cancelli della fabbrica.

A seguire il caso è Matteo Fabbrì, sindacalista della Cisl, che

si batte per lui per questione di difesa dei diritti: «Qualcuno ha fatto notare che questo lavoratore – sottolinea il sindacalista – ha dei precedenti a livello disciplinare, ma questo non significa niente. In uno Stato di diritto non devi essere punito per l'intenzione, qui parliamo di un furto che non c'è stato. L'azienda dice di avere altre prove contro di lui ma nella lettera di licenziamento non sono state riportate e quindi è come se queste prove non esistessero. Ora Jamal si affiderà a un avvocato del lavoro per chiedere a un giudice di considerare illegittimo il licenziamento».